

Progettazione di un percorso di media education per giovani e adulti

Si individua come finalità quella della consapevolezza soprattutto in riferimento al tempo passato sui media in generale (telefono, ipad, computer ecc) e alla qualità della nostra fruizione. Quante ore passiamo sui dispositivi mediali? Per fare cosa?

Si ipotizza un percorso fatto di due incontri.

Primo incontro: "Essere consapevoli"

Gli adulti spesso si preoccupano dei comportamenti dei figli e dei ragazzi in merito all'uso dei media, li considerano e li giudicano eccessivamente attaccati al cellulare ecc. di frequente le stesse osservazioni e gli stessi rimproveri vengono fatti agli adulti da parte dei ragazzi. In effetti anche per molti adulti l'uso sfiora l'abuso o comunque è un consumo sul quale il giovane o l'adulto non si fermano a riflettere perché si ritengono superiori a qualsiasi rischio.

Laboratorio di idee e proposte concrete:

- chiedere di lasciare il cellulare sul tavolo ad inizio serata, o di darlo a chi è seduto di fianco.
- Fare delle riprese nella fase precedente all'incontro che analizzi il comportamento rispetto all'uso del cellulare da mostrare all'incontro successivo.
- Chiedere di contare le volte che si consulta il cellulare durante la serata
- Creazione collaborativa di un diario da compilare durante la settimana che aiuti a prendere consapevolezza del tempo che impieghiamo sui media
- Controllare un anno di attività su fb, è possibile farlo creando un video (funzione che si attiva a fine anno) che riassume le nostre attività dell'anno

Tra i rischi cui siamo sottoposti c'è il problema della **concentrazione**.

Abbiamo notato come ognuno di noi ha trovato dei sistemi per evitare di essere distratto dalla perenne connessione (guardare se sono arrivate mail mentre si studia/lavora, ascoltare musica, visitare siti, facebook, ecc) e per facilitare la concentrazione.

- Attività di scambio di trucchi/idee per rimanere concentrati
- Individuazione di criteri di autoregolamentazione

Secondo incontro: "Capire la qualità del consumo"

Questo è un ambito in cui è difficile entrare perché ognuno ha la propria idea in merito alla qualità del tempo speso, possiamo però fare riferimento alle domande: quanto tempo passi su internet/social ? il tempo che occupi lì a cosa lo togli? A cosa ti è servito? È tempo che ti ha arricchito o è stato sprecato?

Si evidenziano importanti differenze generazionali nell'idea di uso dei media e qualità del tempo. Per un giovane consultare il cellulare mentre si sta interloquendo con qualcuno non è un problema, per un adulto significa lanciare il messaggio "non ti ascolto!" ma è solo una questione generazionale, di abitudine oppure non guardare negli occhi l'interlocutore ci fa perdere qualcosa della relazione?

Altri aspetti critici su cui si potrebbe lavorare sono la **selettività**: ci sono molti stimoli, molte informazioni, tante connessioni e relazioni, occorre selezionare. Si dovrebbe proporre una attività che aiuti a decidere/recidere ad esempio saremmo capaci di eliminare da fb i contatti con cui non interagiamo solitamente? Come vivremo l'eliminazione del nostro profilo da un social?